

Associazione Retro-Scena Firenze aps presenta:

DRAMMA IN SCENA

Lezioni-Spettacolo sulla Storia del Teatro



Il progetto "*Dramma in scena*", di Stefano Massini, nasce nel 2005 per offrire agli studenti un valido strumento per conoscere e approfondire la storia dello spettacolo come crocevia fra discipline diverse e diverse aree di studio.

Il teatro per sua stessa natura fa da punto di incontro fra la storia della letteratura e le teorie estetiche, fra l'antropologia e la sociologia, fra le discipline plastiche e pittoriche, fino addirittura alla storia delle religioni.

In questo senso si è pensato alla "lezione spettacolo", che viene così organizzata e concepita:

- 1) La lezione si tiene tipicamente in un teatro oppure direttamente a scuola, se questa può disporre di uno spazio adeguato e di dispositivi audio/video.
- 2) In scena agiscono alcuni attori, in numero diverso in funzione delle esigenze del testo, che si alternano nel ruolo di "conferenzieri" e di "personaggi" nelle scene recitate estratte da varie opere trattate nella lezione.
- 3) Si assiste così a un'alternanza fra parti teoriche (quindi spiegazioni) e prove di vero e proprio teatro, addotte come esempi dei testi descritti in teoria.
- 4) Alle spalle degli attori scorrono immagini, fotografie e repertorio iconografico, come riproduzioni vascolari, ceramiche, stampe, manoscritti, locandine, spezzati dei teatri e piante architettoniche.
- 5) La lezione può essere accompagnata anche da idonei inserimenti musicali ispirati alle varie opere recitate.

Sono così nate sette diverse "lezioni - spettacolo" che spaziano dalle origini del teatro antico fino alle avanguardie del '900 e a Pirandello; sette lezioni che possono essere fruite singolarmente ma che, nel loro insieme, contribuiscono a fornire agli studenti una visione d'insieme della storia del teatro.

Dal 2017 l'associazione *Retro-Scena Firenze aps* ha ripreso questa serie di lezioni e per l'anno scolastico 2023/2024 propone:

- **Il Teatro in Grecia e a Roma** (Lezione-spettacolo sulle origini del teatro antico)
- **Il Teatro del Bardo** (Lezione-spettacolo su William Shakespeare e il suo teatro)
- **La commedia dell'arte** (Lezione-spettacolo sul teatro delle Maschere dalle origini alla riforma Goldoniana)
- **Pirandellianamente...** (Lezione-spettacolo sul teatro di Luigi Pirandello)
- **Il Teatro delle Avanguardie** (Lezione-spettacolo da Emile Zola a Samuel Beckett)

Le lezioni-spettacolo si terranno presso il **Teatro del Romito**, Via del Romito n. 10 a Firenze.

Ingresso studenti € 7,00
Gratuito per accompagnatori

Su richiesta dell'Istituto possono essere effettuate anche in date e orari diversi in strutture fornite dall'istituto stesso, previo accordo con l'Associazione.

Info e prenotazioni: retroscenafirenze@gmail.com

Di seguito trovate alcune specifiche su ogni lezione proposta.

Il Teatro in Grecia e a Roma

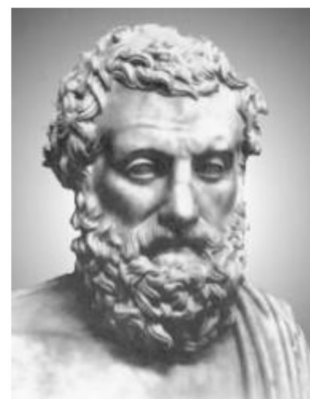
Lezione-spettacolo sulle origini del teatro antico

Interpreti: 5 attori dell'associazione "Retro-scena Firenze aps"

Il testo della lezione, le traduzioni e gli adattamenti sono a cura di Stefano Massini

Durata: **75** minuti circa

In questa affascinante Lezione teatrale, i nostri attori racconteranno al pubblico gli albori del teatro e dei suoi generi tragico, comico e satiresco. Il viaggio inizia con una ricostruzione di come il teatro prese forma nei gruppi primitivi, ad esempio nei riti magici o nelle narrazioni della storia tribale. E dal teatro come rito si passa ai primi rituali dionisiaci nella Grecia arcaica, ovvero la nascita della divisione fra Cori, gli Agoni Tragici, lo sviluppo dei Personaggi e l'architettura dello spazio teatrale ad Atene. Ma poiché la teoria non basta, la Lezione conduce gli spettatori a stretto contatto con i versi di tragedie antiche come l'Orestea, l'Antigone, le Baccanti, delle quali vengono narrate le trame e le caratteristiche formali oltre a rappresentarne in scena alcuni estratti particolarmente emblematici. Dalla riflessione sulla tragedia – supportata da riferimenti alla Poetica di Aristotele – si passa poi alla Commedia di Aristofane, senza dimenticare un gustoso approdo al Dramma Satiresco spesso trascurato (in scena verrà rappresentato un divertente dialogo fra Ulisse e Sileno tratto da "Il Ciclope" di Euripide). Dopo aver descritto le modalità della Commedia Antica, ben riassunte nella scena della Lisistrata, si arriva a Menandro e alla crisi dell'Atene classica. L'ultima parte della Lezione/spettacolo è dedicata invece a Roma. Si passano in rassegna i tratti tipici del teatro latino, spiegando anche gli elementi caratterizzanti dell'Atellana, del Mimo, del Fescennino e della Satira, per poi giungere allo sviluppo dei modelli greci nelle commedie di Plauto e di Terenzio.



Durante la Lezione vengono recitate scene o brani tratti da:

ESCHILO – Orestea

SOFOCLE - Antigone

EURIPIDE - Le Baccanti

EURIPIDE – Il Ciclope (dramma satiresco)

ARISTOFANE – Lisistrata

MENANDRO – Misanthropo

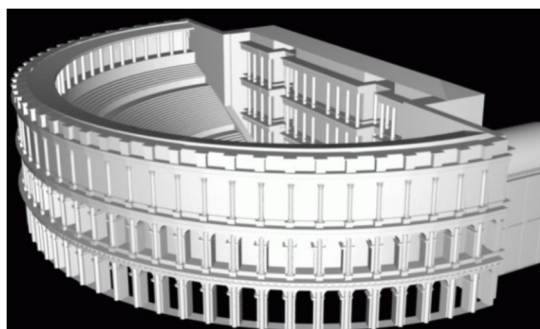
PLAUTO – Miles Gloriosus

TERENZIO – Prologo dell'Hecyra

ERONDA - Mimo



LA LEZIONE E' ACCOMPAGNATA DALLA PROIEZIONE DI IMMAGINI: MASCHERE, STAMPE, PIANTE DI TEATRI, RICOSTRUZIONI COMPUTERIZZATE E QUANTO ALTRO PUO' SERVIRE A CHIARIRE GLI ARGOMENTI DESCRITTI.



Il Teatro del Bardo

Lezione-spettacolo su William Shakespeare e il suo teatro

Interpreti: 4 attori dell'associazione "Retro-scena Firenze aps"

Il testo della lezione, le traduzioni e gli adattamenti sono a cura di Stefano Massini

Durata: **85** minuti circa

Nel corso di un anno scolastico è piuttosto facile assistere ad almeno un allestimento teatrale da un testo di Shakespeare. Meno semplice e meno scontato è invece concedersi un'ora di piacevole approfondimento sull'opera omnia del Bardo, pietra miliare del teatro moderno e contemporaneo non soltanto inglese. Con questa Lezione teatrale sarà possibile immergersi nel mondo di Shakespeare e nella gloriosa (ma tormentata) stagione del teatro elisabettiano di Thomas Kyd, Christopher Marlowe, Ben Jonson, riflettendo ad esempio su quanto incisero fattori apparentemente secondari come il boom demografico a Londra, i divieti moralistici, le protezioni della corona e perfino le abitudini alcoliche degli eroi del Globe, del Courtain o del Rose. Per rendere completo il quadro, sono state scelte alcune delle più famose pagine del teatro di Shakespeare, che verranno recitate dagli attori come altrettante tappe di una ricerca che collega il poeta di Stratford a Seneca, a Plauto, ai drammi religiosi inglesi, alla novellistica, agli spettacoli di marionette e alla Commedia dell'Arte. A fare da cornice a questi estratti, una accurata rassegna di immagini e di ricostruzioni proiettate, per indagare l'incredibile fenomeno che agli inizi del 1600 consacrò Londra capitale di un teatro potente, magico, radicato nella società, nella cultura e perfino nella politica del momento. Un fenomeno destinato a cambiare profondamente tutto il teatro dei secoli a venire.



Durante la Lezione vengono recitate scene o brani di William Shakespeare tratti da:

"Amleto" ("essere o non essere", scena del becchino, monologo agli attori)

"La dodicesima notte"

"Riccardo III"

"Tito Andronico"

"La Commedia degli Errori"

"Sogno di una notte di mezza estate"

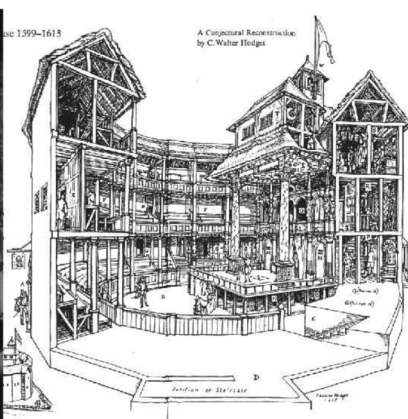
"Mac Beth"

"Re Lear"

"Othello"

"La Tempesta"

LA LEZIONE E' ACCOMPAGNATA DALLA PROIEZIONE DI IMMAGINI: MASCHERE, STAMPE, PIANTE DI TEATRI, RICOSTRUZIONI COMPUTERIZZATE E QUANTO ALTRO PUO' SERVIRE A CHIARIRE GLI ARGOMENTI DESCRITTI.



La Commedia dell'Arte

Lezione-spettacolo sul teatro delle Maschere dalle origini alla riforma Goldoniana

Interpreti: 4 attori dell'associazione "Retro-scena Firenze aps"

Il testo della lezione, le traduzioni e gli adattamenti sono a cura di Stefano Massini

Durata: **75** minuti circa

Insieme al Melodramma, genere a cui si contrappone, la Commedia dell'Arte è il più importante lascito del Rinascimento italiano alla storia del teatro moderno. Tuttora continuiamo a fare i conti con l'eredità dei Comici dell'Arte nello spettacolo, nel cinema, perfino nei fumetti. Questa Lezione indaga le ragioni del successo della Commedia dell'Arte, andando a riscoprire le radici storiche di maschere diffuse come Arlecchino, Magnifico (o Pantalone), il Dottore, il Capitano e molte altre. Partendo dalle origini plautine dei cosiddetti "tipi fissi", si risale la corrente fino a ricostruire le modalità eccezionali con cui i primi attori "mercenari" inscenavano le vicende rocambolesche dei loro personaggi. E' l'occasione per spiegare il concetto di improvvisazione, molto meno scontato di quanto si possa immaginare. Ne saranno prova alcuni frizzantissimi canovacci (scenari) che costituivano l'ossatura degli spettacoli dei Comici dell'Arte. La Lezione racconta con ricchezza di particolari tutta la parabola di questo genere teatrale, culminando nei trionfi esteri francesi e tedeschi per poi declinare nell'irreversibile trasformazione che si conclude nella Riforma di Carlo Goldoni. A lui è dedicata tutta la seconda parte della Lezione, che spesso lascia la parola al grande veneziano con le lucide riflessioni del suo stesso memoriale, oltre che abbondanti stralci di celebri commedie. E' un modo inedito e vivace per comprendere il dibattito agguerrito fra Goldoni e i suoi detrattori come l'abate Chiari e Carlo Gozzi. Insomma: un'ora di traversata teatrale fra oltre quattro secoli di storia.

Durante la Lezione vengono recitate scene o brani tratti da:

GIOVAN BATTISTA GUARINI – "Pastor fido"

OTTAVIO RINUCCINI – "Euridice"

PLAUTO – "Pseudolus"

CARLO GOLDONI – "Arlecchino servitore di due padroni"

PLAUTO – "Miles Gloriosus"

SCENARI DI COMICI DELL'ARTE – Dialogo fra Capitano e Magnifico

CARLO GOLDONI – Memoires

SCENARI DI COMICI DELL'ARTE – Arlecchino fallotroppo

CARLO GOLDONI – "Il Teatro Comico"

CARLO GOLDONI – "La Locandiera"

CARLO GOZZI – "Turandot"

LA LEZIONE E' ACCOMPAGNATA DALLA PROIEZIONE DI IMMAGINI: MASCHERE, STAMPE, PIANTE DI TEATRI, RICOSTRUZIONI COMPUTERIZZATE E QUANTO ALTRO PUO' SERVIRE A CHIARIRE GLI ARGOMENTI DESCRITTI.



Pirandellianamente...

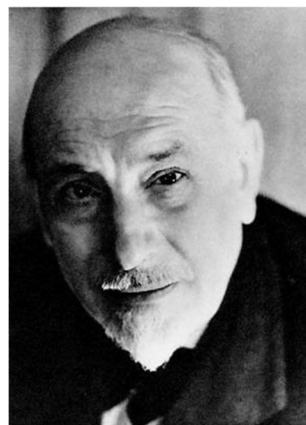
Lezione-spettacolo sul teatro di Luigi Pirandello

Interpreti: 3 attori dell'associazione "Retro-scena Firenze aps"

Il testo della lezione, le traduzioni e gli adattamenti sono a cura di Stefano Massini

Durata: **70** minuti circa

Come viene espressamente detto all'inizio di questa sorprendente Lezione, la riflessione sul mondo di Luigi Pirandello è stata talmente innovativa da diventare proverbiale: possiamo usare tuttora l'avverbio "pirandellianamente". Durante la Lezione - divisa in capitoli che ne rendono più agile lo svolgimento - gli attori si addentrano con il pubblico in un viaggio non solo biografico nel mondo di Pirandello. Grazie a un dialogo continuo con le reali parole dello scrittore di Girgenti, la Lezione indaga come prese forma il teatro pirandelliano, a partire dalle commedie veriste del primo periodo per approdare ai capovolgimenti razionalisti del secondo periodo e da lì - attraverso il metateatro - fino ai cosiddetti Miti come "I Giganti della Montagna". Si scoprirà allora che il teatro di Pirandello, così fortemente intriso di filosofia, può essere spiegato con leggerezza, con ironia, con sarcasmo, ovvero con quelle note che tanto piacevano all'autore stesso. E questa storia del teatro di Pirandello non può non tradursi in un mosaico di altrettante storie, da quelle della sua sfortunata famiglia a quelle di molti grandi attori del '900 italiano, nonché, in una caleidoscopica moltiplicazione di punti di vista, le vite dei mille personaggi cui la penna di Pirandello ha concesso immortalmente vita.



Durante la Lezione vengono recitate scene o brani di Luigi Pirandello tratti da:

"Il berretto a sonagli"

Diari e lettere

"La patente"

"Lumie di Sicilia"

"Liola"

"Pensaci, Giacomino!"

"Così è (se vi pare)"

"Il giuoco delle parti"

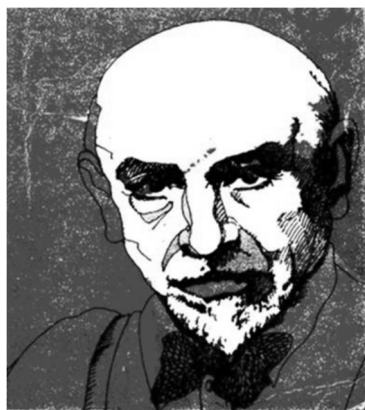
"Enrico IV"

"Sei personaggi in cerca d'autore"

"I giganti della montagna"



LA LEZIONE E' ACCOMPAGNATA DA UNA PROIEZIONE DI ALCUNE IMMAGINI: FOTO, LOCANDINE, SCENOGRAFIE.



Il Teatro delle Avanguardie

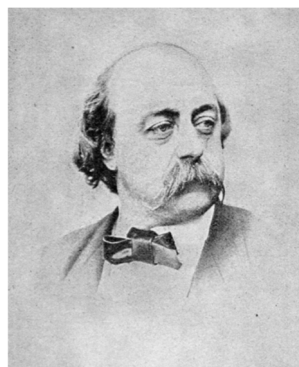
Lezione-spettacolo da Emile Zola a Samuel Beckett

Interpreti: 3 attori dell'associazione "Retro-scena Firenze aps"

Il testo della lezione, le traduzioni e gli adattamenti sono a cura di Stefano Massini

Durata: 70 minuti circa

Senza nessuna pretesa di trattare tutti gli infiniti aspetti di un argomento vasto e complesso, questa Lezione cerca di offrire agli spettatori una mappa di riferimento, necessariamente sintetica e semplice. L'obiettivo è proprio delineare un quadro generale di quell'insieme di movimenti e di correnti che dalla fine del 1800 iniziò a mettere in discussione la tradizione teatrale rinnovandone radicalmente gli assetti formali. La Lezione parte così da un tentativo di definire il concetto di Avanguardia, per poi affrontare - con l'aiuto di vari inserti recitati - la descrizione dei singoli movimenti sperimentali. Si inizia con il Naturalismo francese di Emile Zola e Gustav Flaubert, per poi approdare al Verismo italiano di Verga e Capuana, intriso della forza primigenia dei dialetti e del fecondo apporto di attori come Musco. Viene poi la trattazione dell'estetica Simbolista, con la sua negazione del testo e il conflitto col corpo dell'attore. Da lì la Lezione prende in esame esperienze più radicali ed eccentriche come il Dadaismo e il Futurismo, con alcuni esempi di teatro istantaneo. E se è vero che le due guerre mondiali segnano altrettanti spartiacque nella storia europea, non si può esimersi dal trattare il teatro Espressionista e i suoi successivi sviluppi nel teatro politico di Bertolt Brecht. Infine, con la consapevolezza di dover operare delle scelte indicative in un campo assai esteso, si indagano le linee di massima dello sviluppo delle Avanguardie nel dopoguerra, rilevandone nel Beckett di "Aspettando Godot" un paradigmatico punto di arrivo.



Durante la Lezione vengono recitate scene o brani tratti da:

GUSTAV FLAUBERT – Teorizzazione del naturalismo

GIOVANNI VERGA – "La Lupa"

GIOVANNI VERGA – "Cavalleria rusticana"

PAUL FORT – Teorizzazione dell'estetica simbolista

ALFRED JARRY – "Ubu Re"

TRISTAN TZARA – Teorizzazione del movimento Dada

MANIFESTO DEL TEATRO FUTURISTA (1915)

ERNST TOLLER – "Hinkemann" dramma espressionista

BERTOLT BRECHT – "Madre Coraggio e i suoi figli"

BERTOLT BRECHT – "L'eccezione e la regola" dramma didattico

BERTOLT BRECHT – "Vita di Galileo"

JOHN OSBORNE – "Ricorda con rabbia"

SAMUEL BECKETT – "Aspettando Godot"



LA LEZIONE E' ACCOMPAGNATA DALLA PROIEZIONE DI IMMAGINI: MASCHERE, STAMPE, PIANTE DI TEATRI, RICOSTRUZIONI COMPUTERIZZATE E QUANTO ALTRO PUO' SERVIRE A CHIARIRE GLI ARGOMENTI DESCRITTI.



